



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. e fax **0165.32200** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno V · N° 6

Giugno 2009

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

EDITORIALE

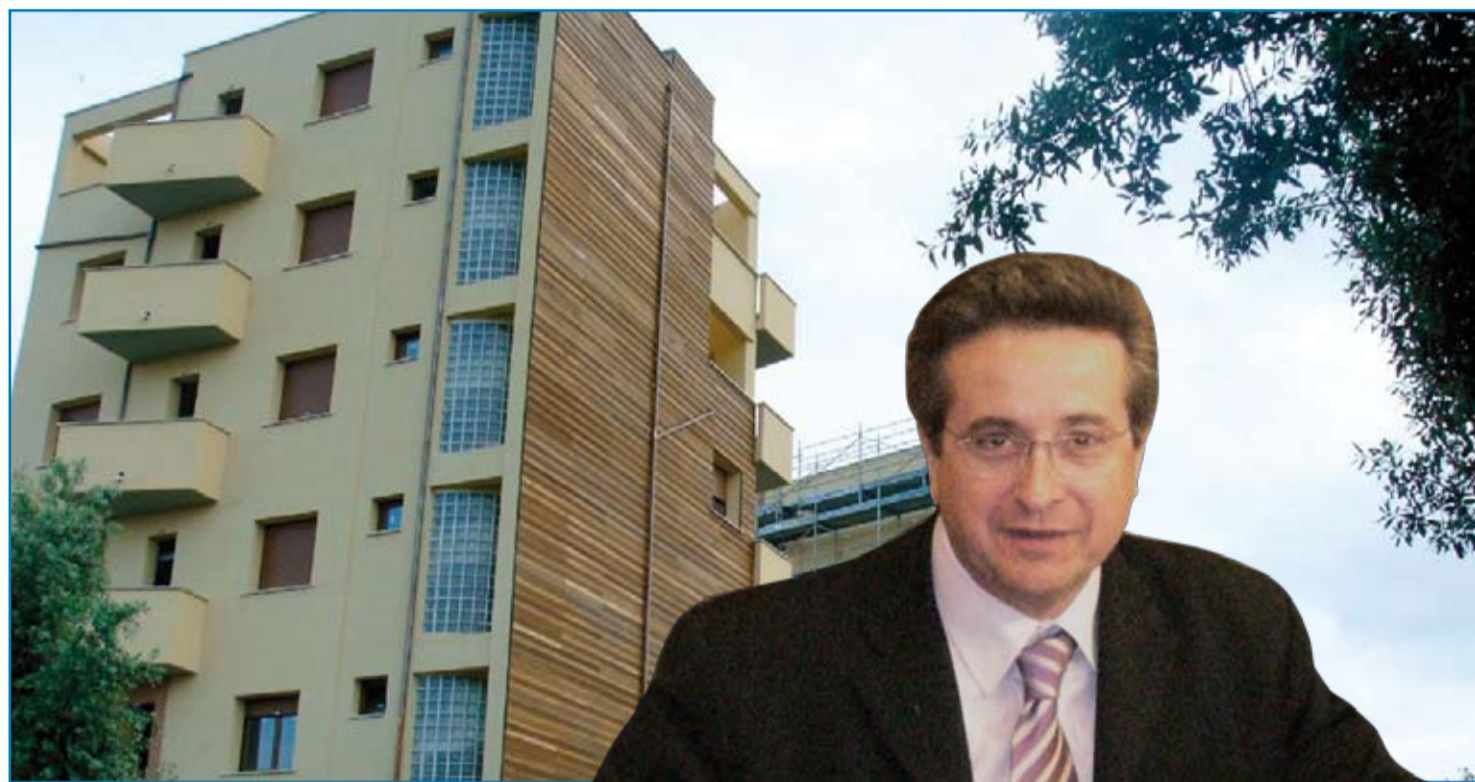
Elezioni europee e referendum: è urgente riflettere

Gli esiti delle recenti elezioni per il Parlamento europeo e dei referendum sul sistema elettorale devono forzatamente portare ad una seria riflessione. Iniziamo noi col fare alcune considerazioni che, ci auguriamo, possano essere utili ad aprire un dibattito più generale.

Le **elezioni europee**. Ancora una volta non abbiamo saputo cogliere l'occasione. Hanno prevalso, oltre al previsto scarso interesse degli elettori, le contrapposizioni politiche, i personalismi, i bassi interessi di bottega, piuttosto che l'impegno collettivo per dare rappresentanza alla nostra Valle. Da parte di molti ci è venuta una richiesta: se è istituzionalmente importante avere un Parlamentare valdostano a Strasburgo, fate ogni sforzo per mettere d'accordo tutte le forze politiche (in modo particolare quelle che si richiamano ai valori dell'autonomia) per puntare unitariamente su di un'unica candidatura. Un messaggio semplice, forse anche un po' ingenuo, ma certamente vero. I valdostani vogliono maggiore credibilità dalle forze politiche ed indicano la strada. A noi di operare perchè su questa indicazione almeno ci si lavori. Ma, dal punto di vista politico, queste elezioni hanno rivelato un'altra necessità: quella di non chiudersi, di non isolarsi. Quello di cui abbiamo bisogno, come forze autonome della Valle d'Aosta, è di riprendere antichi rapporti, forse nel tempo un po' trascurati, con chi condivide le nostre condizioni di minoranza linguistica e di popolazione di montagna. La necessità della politica potranno forse portarci, in alcune occasioni, a dover scegliere di accordarci con dei partiti nazionali, ma questa non deve essere la strategia. L'orizzonte della nostra strategia deve essere quello di stringerci con chi ha un comune sentire, con chi vive situazioni parallele alle nostre, con chi ha un percorso storico e culturale vicino al nostro. Perchè, allora, non farsi promotori, come forze autonome della Valle d'Aosta, della creazione di un tavolo permanente di confronto tra queste realtà nazionali e sovra nazionali? Un tavolo da cui potrebbero prendere il volo proposte, azioni comuni, percorsi politici, con l'unico obiettivo di dare più forza al nostro agire e maggior tutela alla nostra specialità. Ne parleremo con i responsabili delle altre forze autonome.

Capitolo secondo: i **referendum**. Risultato ampiamente previsto. Nell'ele-

Aggiornata la legge Regionale 39/1995 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: NUOVA NORMATIVA AL VIA



La politica di aiuti per la casa si è arricchita in questo ultimo anno di numerose iniziative:

- la legge regionale n. 26 del 2008 con la quale, nell'impossibilità di redigere il piano edilizio triennale entro la fine del 2008 e utilizzando comunque le risorse a disposizione, sono state ripartiti i fondi per il contributo sugli affitti, i contributi per l'edilizia abitativa convenzionata e il rimborso delle spese accessorie in favore degli inquilini di alloggi ERP;
 - la pubblicazione del bando di concorso per la concessione dei contributi del fondo di sostegno alla locazione nel quale si è previsto il pagamento dei contributi per l'affitto pagato sia nel 2007 che nel 2008, accelerando i tempi di erogazione delle provvidenze, che saranno liquidate entro fine giugno;
 - la legge regionale n. 25 del 2008, relativa alla semplificazione delle procedure per l'erogazione dei contributi ai tetti in lose;
 - la predisposizione del nuovo regolamento per la concessione dei mutui prima casa, con il quale sono stati modificati alcuni requisiti per l'accesso al finanziamento: 8 anni di residenza in Valle e l'introduzione dell'ISE/ISEE e si aumentano gli importi concedibili, favorendo in particolare gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente;
- nei prossimi mesi si porteranno all'approvazione il Piano triennale 2010/2012, una proposta di modifica alla legge regionale 33/1973 (mutui per i recuperi delle abitazioni nei centri storici) ed una di modifica della legge Regionale 28/2007 (legge di

riordino dell'edilizia residenziale) per disporre applicazione su base annuale.

Intanto le modifiche alla legge regionale 39/95 consentono ai Comuni che devono assegnare alloggi di edilizia residenziale pubblica la predisposizione di bandi di assegnazione che rispondano con maggiore efficacia alle variate condizioni socio-economiche della popolazione.

I principali obiettivi perseguiti dalle modificazioni previste sono:

- maggior attenzione alla residenza con l'introduzione di un periodo minimo di residenza in Valle d'Aosta pari a otto anni anche non consecutivi e l'assegnazione di punteggi aggiuntivi da attribuire agli anni di residenza in Valle d'Aosta eccedenti gli 8 ed agli anni di specifica residenza nel Comune del bando;
- maggior autonomia e responsabilità di scelta agli Enti locali che, nella predisposizione dei bandi, potranno definire i requisiti di accesso e i punteggi, tenendo conto del periodo minimo di residenza e di attività lavorativa nel territorio, determinando i punteggi con eventuale premio per l'anzianità di presenza in graduatoria e la verifica di condizioni oggettive quali quelle di anziani, giovani coppie, disoccupati.
- maggior efficacia e semplificazione ottenuta con la graduatoria unica e definitiva di assegnazione degli alloggi, aggiornata annualmente sia per tenere conto delle modificazioni intervenute nella situazione di chi è già inserito che per inserire nuovi aspiranti, agevolando il superamento delle difficoltà di ripartizione degli alloggi da assegnare alle

diverse categorie, con conseguente semplificazione e riduzione dei tempi e delle procedure.

La sostituzione del riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare con l'introduzione dell'Indicatore della situazione economica (ISE) uniforme infine la normativa con quanto previsto per la concessione dei contributi per le locazioni e per la concessione dei mutui prima casa. La definizione di alloggio adeguato che, oltre della superficie utile, tiene conto anche del numero di vani che compongono l'alloggio, consente una maggiore flessibilità nell'assegnazione, introducendo il concetto di alloggio sociale, come definito dal decreto ministeriale del 2008.

■ Marco Viérin

PAGINA 2:

- Mutui prima casa
- Contributo affitti
- Rifiuti
- Autostrade
- Minoranze consiliari

PAGINA 3:

- Consuntivo Aosta
- Sezione di Aosta
- Comboé

PAGINA 4:

- Consiglio dei comuni
- Famiglia

torato c'è, certamente, una disaffezione nell'istituto referendario, quando i quesiti posti non investono la sensibilità dei cittadini. Come volete che si appassioni la gente, soprattutto in periodi economicamente difficili come questo, a problemi quali la legge elettorale? Chi, poi, ha già sulle spalle un po' di primavera, ricorderà come, nel passato, gli elettori furono buggerati dai partiti che, con grossolani artifizii, riuscirono a disattendere del tutto l'esito referendario. Se poi dello strumento del referendum se ne fa, come è successo nel 2007 in Valle d'Aosta, un uso prettamente politico, non possiamo pretendere che questo sistema di consultazione mantenga, agli occhi degli elettori, il suo reale valore. Sono dunque in molti, oggi, a richiederne la riforma. Il semplice abbassamento del quorum, a mio avviso, correrebbe il rischio di non affrontare i problemi veri, che sono quelli che descrivevo sopra. Bisogna invece trovare dei sistemi che regolamentino meglio il tutto, a partire dal numero di firme da raccogliere per la presentazione dei quesiti e che osino anche disciplinare la materia, tenendo in considerazione che la nostra è comunque una democrazia di tipo parlamentare.

Rudi Marguerettaz

A proposito di Rifiuti

Come rendere produttivo lo smaltimento

La pressione crescente sulle risorse naturali ed il progressivo aumento della produzione dei rifiuti rappresentano per le società odierne una delle sfide vitali. La produzione dei rifiuti urbani e industriali è in questo periodo in aumento impressionante, con tassi di crescita di 4-5 volte negli ultimi decenni. Questo impone sempre più una politica che sappia declinare regole e norme al fine di regolare correttamente la gestione dei rifiuti.

La Regione Vale d' Aosta ha avviato da tempo una profonda riflessione su tale argomento. In particolare l'obiettivo degli studi e delle analisi compiute aveva ed ha tre obiettivi: 1) stabilire procedure che abbiano il pregio della razionalità quanto a costi e risultati 2) salvaguardare prioritariamente la salute pubblica e di ogni nostro concittadino 3) rispettare e difendere nel modo più integrale le straordinarie peculiarità del nostro territorio. Queste, e soltanto queste impostazioni hanno dettato le regole entro le quali sono state svolte le indagini approfondi-

te di questi ultimi tempi ed hanno portato la Giunta Regionale ed il Consiglio ad assumere le recenti determinazioni per dare avvio ad un sistema di trattamento dei rifiuti che è sicuramente fra i più innovativi.



Esso si fonda infatti su alcuni capisaldi imprescindibili: propende per una valorizzazione energetica dei rifiuti stessi, avvia la conseguente sperimentazione di tecnologie innovative per la produzione di

combustibile di qualità, che dovrà essere destinato a impianti di cogenerazione o teleriscaldamento, induce il miglioramento e la specializzazione della raccolta differenziata, portando in prospettiva alla riduzione della produzione di rifiuti.

Prima conseguenza di tali riflessioni è che ci si dovrà preoccupare di smaltire i soli rifiuti correnti poiché si è deciso di sospendere lo smantellamento della discarica di Brissogne, operazione che sarebbe servita anche per alimentare l' impianto di termovalorizzazione.

L'intendimento attuale è quindi quello di perseguire il miglioramento e la specializzazione nell'ambito della raccolta differenziata e di giungere a realizzare un impianto di trattamento finale per gli indifferenziati che selezioni ulteriormente i materiali e produca un combustibile di qualità, da indirizzare all'alimentazione delle strutture di cogenerazione e teleriscaldamento che interessano attualmente sempre nuove località della Valle, compreso il capoluogo regionale.

■ Dario Comé

ISTITUZIONI

A proposito di Amministrazioni Comunali..

Alcuni mesi or sono - era, per l'esattezza, venerdì 19 dicembre 2008 - sono stato invitato dal Sindaco, insieme ai miei colleghi del Gruppo di minoranza, a fornire, "al più presto" e, comunque, entro il lunedì successivo (!), eventuali rilievi e considerazioni riguardo la normativa in materia di Elezioni delle Amministrazioni Comunali, normativa che, com'è noto, è oggetto di verifica da parte della 1^ Commissione permanente consiliare regionale, la quale, almeno stando alle scarse informazioni in nostro possesso, sta proseguendo il suo esame con l'obiettivo di giungere ad una proposta volta a modificare la legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4.

La richiesta stessa, per la verità, era corredata da un documento redatto a cura del CPEL/CELVA recante "Analisi critica e proposte di modifica", documento esaminato dal Comitato Esecutivo del Consiglio Permanente degli Enti Locali e volto, in particolare, a sottolineare "gli elementi di criticità" della normativa regionale in vigore in relazione alle "Difficoltà nel formare le liste di candidati", la "Rappresentatività del Consiglio comunale" ed il "Ruolo del Consiglio comunale".

Nell'intento di soddisfare la richiesta di "eventuali rilievi e considerazioni" - nonostante i tempi particolarmente stringati - ho trasmesso sia alla Presidenza del CELVA che al Sindaco qualche breve considerazione di ordine generale e, soprattutto, ho cercato di esporre alcune osservazioni in relazione al ruolo del Consiglio comunale, specificatamente a quello del gruppo consiliare di minoranza, a mio avviso, assolutamente misconosciuto, nella fattispecie dell'Assemblea consiliare del comune di Nus.

Per quanto concerne la legge elettorale, ho ritenuto di poter oggettivamente concordare sulla validità globale dell'implan-

to, ritenendo, comunque, auspicabile una riconsiderazione delle fasce del numero di abitanti, sia per quanto riguarda la composizione complessiva del Consiglio comunale che delle singole liste in sede di candidatura, riconsiderazione che dovrebbe essere volta, ovviamente, a ridurre il numero in entrambi i casi.

In relazione al ruolo del Consiglio, in particolare delle minoranze consiliari, mi premeva, invece, fare appello all'introduzione di apposito organismo - o all'utilizzo



di organismi e funzioni già presenti - volto a tutelare e salvaguardare gli specifici diritti delle minoranze stesse e ad impedire quanto successo, ad esempio, al nostro Gruppo consiliare in seguito alle modifiche apportate dalla maggioranza al regolamento interno del Consiglio stesso. Tali modifiche riguardavano assolutamente le funzioni ed il ruolo del Gruppo di minoranza e prevedevano, ad esempio - e continuano attualmente a prevedere essendo in vigore - in maniera illegittima, che mozioni, interrogazioni ed interpellanze fossero limitate a tre per Gruppo consiliare e non per singolo Consigliere, come previsto dal precedente regolamento. Dopo aver esposto il caso al Presidente della Regione, invocando la sua funzione prefeziosa in difesa dei nostri diritti, lo stesso

ha risposto ritenendo "...più conforme (...) che tale facoltà venga riconosciuta in capo ad ogni singolo consigliere", come peraltro da noi sostenuto, ma senza assumere nessun provvedimento a modifica di quanto deliberato dal Consiglio ...

Al Presidente ho allora chiesto, anche a nome dei colleghi consiglieri di minoranza, "se esiste un limite oltre il quale la maggioranza consiliare può o non può modificare il Regolamento". E la stessa domanda potrebbe essere posta anche in relazione ad altri temi, diversi dal Regolamento, Statuto comunale compreso.

Ma non ho ottenuto alcuna risposta.

Ritengo, invece, e fermamente, che la domanda stessa ne esiga una precisa!

Ho limitato l'esposizione ad un solo esempio, che è, però, significativo della situazione di scarsa tutela riservata ai gruppi di minoranza e resto, naturalmente, a disposizione per qualsiasi ulteriore precisazione in merito, ma, soprattutto, sono ansioso di ottenere una risposta seria e convincente.

A questo proposito, intanto, mi corre l'obbligo di precisare - ma la precisazione potrebbe risultare inutile! - che, a tutt'oggi, non ho avuto riscontri né cenni di ricevuta dai destinatari delle mie osservazioni e sarebbe, infine, interessante conoscere se, quando e chi, tra i rappresentanti dei gruppi di minoranza e/o di opposizione dei Consigli comunali valdostani sono stati interpellati o "audit" dalla 1^ Commissione a completamento del quadro dei "diversi soggetti istituzionali" chiamati a dare una valutazione sulle "eventuali problematiche riscontrate nell'applicazione" della normativa in materia di Elezioni delle Amministrazioni Comunali.

■ Silvio Trione

Capogruppo del Gruppo consiliare di minoranza del Comune di Nus.

Contributo Affitti

Con l'approvazione da parte della Giunta Regionale degli elenchi degli ammessi ai contributi per gli affitti pagati negli anni 2007 e 2008, si recupera più di un anno di ritardo

Il contributo, nonostante il periodo di crisi e l'incremento delle richieste - qualificato dal requisito dei cinque anni di residenza in valle - è stato aumentato dal 68 al 70% per i richiedenti di fascia B (maggior reddito) e dall'80 all'83% per i richiedenti di fascia A (minor reddito).

Tutto questo consentirà di avviare già in autunno il bando per il corrente anno e tornare così a essere puntuali nel soddisfare i bisogni dei cittadini.

■ TG

Mutui prima casa

È in direttiva d'arrivo l'approvazione del nuovo regolamento da parte della Giunta Regionale.

Al momento si presume che le domande di mutuo che usufruiranno delle innovazioni e delle nuove misure di finanziamento saranno presentabili entro la fine del prossimo mese di luglio.

■ TG

Autostrada. Aosta est/Aosta Ovest

Riconfermato lo sconto per i pendolari sulla tratta Aosta- P.S. Martin. Dal prossimo mese non si pagherà più pedaggio per percorrere il tratto di Autostrada fra i due caselli di Aosta.

L'agevolazione, prevista con un accordo fra Regione, SAV e RAV, rappresenta il primo passo verso l'obiettivo di agevolare i collegamenti fra capoluogo regionale e comuni della cintura sempre perseguito da Stella Alpina, che continuerà a richiedere anche la realizzazione dei necessari svincoli stradali fra viabilità locali e arteria principale.

■ TG

Obiettivi centrati malgrado la crisi

Comune di Aosta: approvato il rendiconto 2008

Il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 è stato approvato dal Consiglio Comunale di Aosta nella seduta del 23, 24 e 25 giugno.

Il documento rispecchia l'impegno della Giunta nella gestione oculata delle risorse pubbliche in un esercizio caratterizzato dall'acuirsi della crisi economica ed evidenza come non ci siano scostamenti rispetto al Bilancio di previsione, con un incremento dei servizi offerti di primario livello e attenzione particolare alla famiglia e alla casa, che ha permesso di ridurre il problema dell'emergenza abitativa. Si è ulteriormente ridotta la pressione tributaria sui cittadini, che passa da 392 Euro pro capite del 2007 a 333 Euro del 2008.

Il Bilancio si chiude con una spesa di Euro 75.022.810 e con un avanzo di amministrazione di Euro 2.320.925, il più basso di sempre, dato soddisfacente perché evidenza l'impiego massiccio delle risorse a disposizione, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel programma di governo della città.

■ **Mauro Baccega**

Partito il nuovo direttivo della Sezione di Aosta

Assemblea per ripartire. Nella continuità

La garanzia di un futuro valido sta in un buon "consuntivo". E l'illustrazione degli obiettivi raggiunti in questa legislatura da parte degli eletti di Stella Alpina, svolta in occasione dell'Assemblea della Sezione, fornisce un ottimo consuntivo da cui partire.

In apertura di serata il Capogruppo **Flavio Serra** ha sottolineato come il lavoro svolto con Borrello e D'Alessandro, poco noto ma significativo, è stato svolto a vari livelli: dalla omogeneità del Gruppo in maggioranza, ai rapporti di collaborazione mantenuti per garantire la stabilità di governo. La Città, in fase di trasformazione urbanistica e socio-economica, ha necessità di forze capaci di governare il cambiamento con responsabilità, capacità e lungimiranza. Per questo è oggi fondamentale l'apporto della sezione cittadina per costruire tutti insieme, eletti e aderenti, un programma che veda Stella Alpina al centro del futuro di Aosta.

Mauro Baccega, Assessore ai Servizi Finanziari e Patrimonio, ha evidenziato, pur nelle difficoltà di gestione del bilancio soprattutto per le spese correnti, l'attivazione di efficaci azioni di risparmio, mediante il controllo della spesa per energia, assicurazioni e mutui ottenuto con rinegoziazioni di appalti e contratti.

Importante è stato poi reperire maggiori e nuove entrate da finanziamenti europei, sponsorizzazioni, Tesoreria unica e azioni di recupero imposte dalla Finanziaria 2005 in ambito catastale e TARSU.

Relativamente alla casa, tema assunto da Stella Alpina anche in Regione, da sem-

pre operiamo per la modifica alla Legge 39/95.

Ad Aosta il piano vendite ha portato ad alienare il 44% di alloggi di proprietà comunale; con nuovi introiti si finanziano altre riqualificazioni: dei 75 alloggi del Quartiere Cogne privi di riscaldamento, (erano 312!) la ristrutturazione di ulteriori 36, il decollo del "Contratto di Quartiere Cogne", i box auto in Via Liconi e la risistemazione di tetti e esterni delle Villette. Già fatta la manutenzione straordinaria di 29 alloggi e ordinaria di altri 10 Pare necessario però individuare strategie



per stimolare turismo e commercio, creare posti di lavoro ed elevare il PIL della Città, rinegoziando la ripartizione dei trasferimenti finanziari da parte della Regione.

Guido Cossard, Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura ha ricordato che la Cittadella dei giovani è ormai pronta per offrire un punto di riferimento a 360°, non soltanto ai casi di disagio.

Essa dovrà svolgere una duplice funzione: luogo di incontro e di socializzazione, ma anche occasione di espressione lavorati-

va per giovani dotati di capacità creative; troppo spesso infatti non esistono punti di riferimento verso le nuove professioni in tale ambito.

La Carta d'Identità elettronica permetterà di accedere a una serie di banche dati, stampare documenti, variare la propria residenza direttamente da casa. Aosta è tra i 4-5 Comuni tecnologicamente più avanzati d'Italia con prevedibili e positive ricadute future sia culturali che economiche e lavorative.

Delio Donzel ha esposto le attività promosse dal suo Assessorato: Sistema idrico integrato, igiene urbana, raccolta differenziata, qualità dell'aria, tele-riscaldamento, distribuzione del gas metano, zonizzazione acustica, certificazione Iso 14.001, evidenziando la complessità delle tematiche ambientali, regolamentate da direttive CEE sempre più restrittive, alle quali il Comune di Aosta si sta adeguando nel pieno rispetto degli standard europei. Significativi i dati relativi alla qualità dell'aria, in particolare delle polveri fini ben al di sotto dei limiti di inquinamento, grazie ad una serie di iniziative che hanno coinvolto sia il pubblico che il privato.

Gli investimenti effettuati negli ultimi 4 anni hanno permesso di realizzare un risparmio di oltre 100.000 Euro annui nel servizio idrico integrato mentre per quanto riguarda la raccolta differenziata si è raggiunta la media del 48% rispetto al 24% del 2004.

Certamente l'Assemblea ha rappresentato un buon inizio per i rinnovati organi della Sezione di Aosta di Stella Alpina.

■ **Jole Trevisan**

Comboè: storia di un pretesto

Ecco chi difende il territorio ogni giorno

Proteggere l'ambiente, lavorando per uno sviluppo del territorio montano, agropastorale ed ecosostenibile. Questo è quanto il comune di Charvensod vuole sostenere con il recupero globale degli alpeggi comunali presenti nel vallone di Comboè, ai piedi della Becca di Nona e del Monte Emilius.

Vorremmo sottolineare, quale dato di fatto, la continua evoluzione a cui il paesaggio è sottoposto. In particolare il paesaggio rurale è il risultato per eccellenza dell'attività antropica ed è ad essa che deve le sue peculiarità. La gestione zootecnica di alta montagna ha profondamente influenzato e modellato il paesaggio, pertanto se il mantenimento delle attività agricole è subordinato all'apertura di una pista, l'impatto finale non potrà che essere positivo. Infatti se si consente ai conduttori d'alpeggio di vivere ed operare in questo ambiente in condizioni di vita e lavoro ritenute accettabili, si potranno preservare e conservare gli elementi paesaggistici che caratterizzano il paesaggio attuale. Questa è stata la ragione che ha indotto l'Amministrazione a servire il vallone di Comboè di una trattorabile. La pista, costruita rispettando i rigidi vincoli di bioingegneria naturalistica, con l'impiego di materiali naturali inerti reperiti in loco e l'uso



di materiali vegetali, oltre all'inerbimento del fondo stradale non potranno che ridurre l'impatto visivo della stessa. Un esempio lo possiamo vedere nel primo tratto di pista esistente e già realizzato alcuni anni or sono.

Di diverso avviso, i movimenti ambientalisti, coloro i quali si ritengono i difensori dell'ambiente, i salvatori della terra; ebbene essi vorrebbero al posto della pista una "monorotaia". Pensate un inserimento artificiale in un contesto naturale, un intreccio di tubi ancorati a terra o su tralicci a differenti altezze (possono raggiungere anche diversi metri di altezza) a sostegno di un binario. Elementi costruttivi che non rispondono e non riprendono in alcun modo la tipologia di materiale adoperata nell'architettura locale e che difficilmente si possono inserire armoniosamente nell'ambiente. La foto pubblicata pensiamo possa rendere l'idea dell'impatto negativo e di impossibile mitigazione... ma le prese di posizione politiche si sa, portano anche ai ricorsi, agli appelli, alla faccia di chi la natura la ama, la lavora, la subisce. Questo continuo sperpero di tempo e denaro riteniamo che non potrà far altro che impoverire la collettività, la gente di montagna.

■ **Ennio Subet**
Sindaco di Charvensod

Ricostituito il Consiglio dei Comuni

SI RINNOVA SECONDO UN PRINCIPIO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA IL LEGAME CON IL TERRITORIO

A Tzanté de Bouva di Fénis, venerdì 24 aprile, davanti agli oltre cento rappresentanti dei comuni valdostani si è insediato il Consiglio dei Comuni del movimento della Stella Alpina, che ha provveduto alle nomine del direttivo.

Mauro Bieler è stato eletto Coordinatore Regionale, **Agnese Di Trani** Vicecoordinatore e **Franco Dal Grande** Segretario. Il direttivo è completato da Pietro Consiglio, Franco Maquignaz, Luigi Persod, Giuseppe Blanc, Paolo Contoz ed è integrato dai rappresentanti di Comunità montana Alliod Giuseppe (Valdigne Mont-Blanc), Jean Pierre Feo (Grand Paradis), Ivan Rollet (Grand Combin), Paolo Fiori (Mont Emilius), Maurizio Castiglioni (Monte Cervino), Roberta Bolla e Stefano Pellicano (Evançon), Mario Boschetti (Monte Rosa), Monica Malis e Massimiliano Camizzi (Walser) e Daniele Scano per il Comune di Aosta. L'organismo costituisce il punto di raccordo tra il territorio e il movimento politico ed è incaricato di approfondire le questioni amministrative locali. «Lavorerò affinché le idee prendano corpo - spiega Bieler - e le iniziative del movimento vengano adeguatamente veicolate

sul territorio, dando voce e visibilità ai Comuni, ascoltando le istanze della popolazione e preparando i futuri amministratori». Nonostante lo statuto del Movimento non lo preveda, il

sta rinnovata veste organizzativa - commenta il nuovo Vicecoordinatore - le persone sapranno a chi rivolgersi. Invitiamo dunque l'intera collettività e gli stessi amministratori a servirsi



Consiglio ha ritenuto opportuno identificare una figura per ognuna delle otto Comunità montane e per il Comune di Aosta. «Con que-

dei responsabili di Comunità montana ». A questo scopo è stata inoltre attivata la casella di posta elettronica, [sa.consigliocomuni@](mailto:sa.consigliocomuni@libero.it)

libero.it, che raccoglierà le proposte che i cittadini vorranno inviare. «Perché contattarci? - prosegue Agnese - Perché il Consiglio dei Comuni è punto di confronto permanente con il Coordinamento regionale e il Gruppo Consiliare della Stella Alpina».

Il Consiglio dei Comuni riparte dunque con rinnovato vigore pronto a mettersi al lavoro per analizzare la realtà sociale ed economica della comunità valdostana e farsi interprete dei suoi bisogni. Al fine di coinvolgere gli amministratori locali e i cittadini verranno organizzate delle riunioni itineranti nelle quali il nuovo direttivo si presenterà all'intera collettività. L'organismo è anche chiamato ad un'azione propositiva e Mauro Bieler non si tira indietro: «con un lavoro di squadra - dice - possiamo contribuire allo sviluppo della Valle d'Aosta e alla crescita del nostro Movimento». Il Consiglio dei Comuni gioca quindi un ruolo di primo piano nel comunicare alla popolazione i progetti e i programmi della Stella Alpina e assume un'importanza rilevante in vista delle elezioni comunali del 2010.

■ Jean Pierre Feo

A Donnas un importante dibattito

DAL CONVEGNO "LE POLITICHE FAMILIARI: ESPERIENZE A CONFRONTO E PROSPETTIVE"

L'incontro, organizzato dall'AFI nazionale con il patrocinio del Comune di Donnas e del Consiglio Regionale, ha permesso a specialisti come Roberto Bolzonaro, Maurizio Bernardi e Riccardo Prandini, di confrontarsi per individuare politiche che considerino la famiglia fondata sul matrimonio una risorsa da promuovere e non solo da assistere.

Essa rappresenta la spina dorsale della società; non sostenere il suo ruolo significa compromettere la società stessa. Ne deriva che occorre attuare politiche che abbiano davvero tale scopo: atti finalizzati ad agevolare la costituzione di nuovi nuclei, a favorire la natalità, ad aiutare i genitori ad educare i figli, a facilitare l'accesso al lavoro dei giovani, a predisporre nuove politiche per la casa, a introdurre servizi per la prevenzione delle disgregazioni coniugali attraverso un potenziamento dei consultori, a incentivare la conciliazione tra lavoro e vita familiare come il telelavoro e la flessibilità, a introdurre nuovi incentivi per la maternità, a riconoscere diritto di cittadinanza e ruolo sociale della famiglia, ad attuare una politica fiscale e tariffaria adeguata.

Manca ancora in Italia una politica di sostegno efficace al riguardo. Le famiglie sono sempre più oggetto di disattenzione e attacchi. Vi è infatti il tentativo di ridurre la famiglia ad esperienza affettiva privata, irrilevante sul piano sociale, e la volontà di confondere i diritti individuali con quelli propri del nucleo familiare, equiparando le convivenze alle unioni matrimoniali.

Questi tentativi sono autentici tarli che minano alle fondamenta i valori su cui basare un armonioso assetto sociale.

Dobbiamo infatti ricordarci che se una famiglia è in crisi, tutto il contesto sociale circostante ne risente negativamente.

E' essa la vera spina dorsale della società, in

quanto accoglie la vita, educa i figli, forma l'uomo, garantisce il ricambio generazionale, fa da ammortizzatore sociale; per questo far venir meno il suo valore significa compromettere la società stessa, che ha bisogno di un luogo di costruzione delle identità in ambito



educativo e di socializzazione.

Ancora la famiglia è anche un volano economico, generando consumi e risparmio, dando impulso all'economia.

Investire su di essa vuol dire dunque garantirsi il futuro.

Ma essa in questo momento soffre, oltre che per la fragilità dei legami di coppia, perché "consuma" più di tanti "single" e paga la mancanza di un riconoscimento del suo ruolo sociale. Eppure proprio nella casa "di famiglia" trovano compensazione i conflitti e le difficoltà, c'è posto per il figlio disoccupato,

spazio dignitoso per l'anziano, che vi trova un proprio ruolo fino alla fine della vita. La famiglia fa cultura di accoglienza di chi è più debole. Ed è bene che tale nucleo possa allargarsi facendo scelte di adozione o di accompagnamento di chi è in difficoltà, diven-

tando così la famiglia di chi non ha famiglia. Eppure, a livello nazionale, gli aiuti sono ancora troppo pochi, salvo qualche timido segnale di conforto come l'istituzione di asili aziendali che facilita il ritorno al lavoro di madri o i padri dopo la nascita di un figlio. Sono ricchezze a cui non possiamo rinunciare: abbiamo bisogno di genitori che possano esprimersi in ambito lavorativo e di professionisti che sappiano cosa significa prendersi cura della propria famiglia.

L'anno scorso il Forum delle Associazioni Familiari, riprendendo le istanze del Family

Day, ha promosso una petizione con la quale si chiedeva di rivedere il sistema di tassazione per le famiglie. Occorre infatti che ci sia un fisco adeguato: deduzioni dal reddito per ogni figlio per dare un futuro alle famiglie, al paese reale. Un fisco ingiusto significa famiglie che non ce la fanno, figli che non nascono. Ecco perché deve essere introdotto un sistema basato non solo sull'equità verticale, chi più ha paga, ma anche sull'equità orizzontale per cui, a parità di reddito, chi ha figli non deve pagare le stesse tasse di chi non ne ha.

■ André Lanietà



VOCE DELLA STELLA ALPINA
Foglio di informazione del Movimento Politico
STELLA ALPINA
40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA
TEL. E FAX **0165.32200**
E-MAIL: movimento@stella-alpina.org
SITO: stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES
Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**